

# È ALLARME CRISI

Anche nelle valli cresce il numero di chi è in difficoltà. Ricorso alla Cig pure alla Hoppe e in Pusteria

La Röchling di Laives "vittima" della forte crisi dell'automobile



## IN TRENTINO

### Nubi nere sulla chimica

Notizie di segno negativo arrivano anche dal vicino Trentino. La cassa integrazione per un terzo dei dipendenti è scattata alla Carpet Backing di Ceniga. Il provvedimento è stato concordato ieri tra azienda e sindacati. Le ragioni sono da cercare nel calo degli ordini per un'azienda che produce filati per l'industria automotive, l'edilizia e l'agricoltura nonché erba sintetica per uso sportivo.

Sempre nel comparto chimico va segnalata la chiusura dello stabilimento spagnolo della trentina Zobe Holding giudicato non sufficientemente redditizio. Licenziati i 165 dipendenti.

# Crollo degli ordini, tremano decine di aziende

Pesante la situazione tra i «piccoli». A Bressanone la Viptronic annuncia la chiusura

di Pietro Marangoni

**BOLZANO.** È molto più pesante e grave del previsto. Si tratta dell'onda lunga della crisi economica mondiale che si sta abbattendo anche sull'Alto Adige. Le aziende che hanno messo in cassa integrazione i propri dipendenti sono già decine, ma - stando a quanto paventano i sindacati - "il peggio deve ancora arrivare". «Vedremo dopo Natale a gennaio, ma è meglio non pensarci quello sarà un altro capitolo» osserva Maurizio

**Albrigo (Cisl): «Tempi duri nel settore dell'automotive». Il «caso» Röchling Salerno (Uil): «Tanti rischiano il posto»**

Albrigo segretario provinciale dei lavoratori chimici della Cisl. «Non siamo immuni da questa crisi pesantissima - sottolinea da parte sua Vincenzo Salerno segretario provinciale dei metalmeccanici della Uil - E quello che è peggio è che le conseguenze maggiori le pagheranno le aziende piccole quelle, con meno di 15 dipendenti, dove non ci sono le tutele sindacali e dove non si può ricorrere alla Cassa integrazione o a altri ammortizzatori sociali. Lì c'è solo la perdita del posto di lavoro». «Andiamo di male in peggio perché la crisi si sta rapidamente diffondendo anche nelle valli» nota Elisabeth Messner della Cgil.

Panorama preoccupante e prospettive ancor peggiori, quindi. «Alla Röchling di Laives gli accordi aziendali che abbiamo sottoscritto poche settimane fa per tentare di tamponare gli effetti della crisi che ha investito il comparto automotive non sono più sufficienti - osserva Maurizio Albrigo - A fine mese tutti gli amministrativi saranno mandati in ferie comandate per una settimana. E anche qualche reparto è a rischio. Ad esempio quello che produce le portiere per il gruppo Fiat. Si tratta di una cinquantina di lavoratori. D'altra parte la Fiat ha messo in cassa il 90% dei suoi lavoratori da settimane ed è noto che dal lavoro di ogni operaio Fiat ne dipendono quattro "esterni". Di fronte ad una situazione in cui le commesse sono crollate, gli ordini non arrivano e conseguentemente il fatturato cala c'è ben poco da fare. Anche le ferie di Natale programmate già dal 19 dicembre verranno presumibilmente anticipate». «Mi preoccupa il futuro delle piccole aziende anche locali - osserva ancora Salerno - Il 2009 si profila essere estremamente difficile».

E l'elenco delle aziende altoatesine (sempre più quelle delle vallate) in pesante difficoltà si allunga coinvolgendo nomi che sembravano immuni da ogni eventuali crisi. Oltre alla Röchling di Laives che è ricorsa all'escamotage delle ferie forzate un giorno alla settimana per i suoi 900 dipendenti, anche la Hoppe (maniglie) di S. Martino in Passiria con i suoi altrettanti 900 occupati si trova a fronteggiare un momento di pesante difficoltà ricorrendo alla Cassa integrazione a turnazione. E come la Hoppe analogo provvedimento è stato assunto dalla Laverant di Sarentino (100 occupati), dalla Al-Ko Kober di Vandoies (120 dipendenti), dalla Intercable di Brunico (76 in Cig fino al 10 gennaio), dalla Sitenko Cables di Bolzano (21 in cassa) e dalla stessa Sapa (125 in cassa per due giorni la settimana). Difficoltà maggiori sono segnalate intanto anche alla Gkn Sinter Metals di Brunico dove si parla di un imminente piano di mobilità che interessa parte dei 360 dipendenti. Un analogo provvedimento è già stato assunto alla Driveline di Brunico per 50 lavoratori su 650 mentre di probabile chiusura si parla anche in casa delle Viptronic di Bressanone (22 lavoratori) che ha già previsto lo stop della produzione a giugno dell'anno prossimo.



Un reparto della Röchling che produce componenti plastiche per le maggiori case d'auto

## OCCUPAZIONE

### 72 milioni dell'Europa per garantire il lavoro

**BOLZANO.** Fino al 2013, 72 milioni di euro sono destinati dal programma Ue a favore di progetti da realizzare in Alto Adige per rafforzare la competitività regionale e l'occupazione. Il presidente della Provincia Luis Durnwalder ha presentato i risultati del primo bando FESR e illustrato agli interessati, in particolare le PMI, i dettagli del secondo bando di presentazione dei progetti. L'evento informativo annuale del programma "Competitività regionale ed occupazione" FESR 2007-2013 della Provincia si è svolto al Tis.

«Quasi 72 milioni sono messi a disposizione dall'Ue per progetti di rafforzamento nel lungo periodo del sito economico altoatesino» ha spiegato Durnwalder. Il programma UE si sviluppa lungo tre assi: il sostegno di progetti che contribuiscono ad aumentare la competitività del sistema eco-

nomico, di progetti che favoriscono la sostenibilità ambientale della crescita economica, di progetti realizzati per prevenire i rischi naturali.

Il primo bando si è svolto in marzo, «e sono stati presentati 42 progetti, 18 dei quali sono stati valutati come finanziabili dagli esperti con 9,5 milioni» ha sottolineato Durnwalder. Attualmente è in corso il secondo bando, che finanzia nuovi progetti per un importo complessivo di 23,6 milioni. Le proposte di progetto, riferite ai tre assi di lavoro, possono essere presentate fino al prossimo 4 dicembre: 9 milioni sono a disposizione del primo e del secondo asse, cinque per il terzo. Gli interessati trovano le informazioni online sul secondo bando FESR sul sito della Rete civica all'indirizzo [www.provincia.bz.it/europa/it/sviluppo-finanziamenti/fesr.asp](http://www.provincia.bz.it/europa/it/sviluppo-finanziamenti/fesr.asp)

**Innovazione.** Prosegue il ciclo di incontri promossi dal Tis a sostegno dello "Spirito imprenditoriale"

## «Il mondo non finisce ai confini»

Anton Seeber: «Fermarsi è letale. Serve cambiare per non soccombere»

**BOLZANO.** Pensare a livello globale e agire a livello locale - questa visione ha portato la famiglia Seeber della Leitner a superare i propri confini geografici e produttivi. L'azienda di Vipiteno è attiva a livello internazionale nei settori degli impianti a fune, Minimetro ed energia eolica.

Anton Seeber ha presentato successi e difficoltà al pubblico di "Spirito Imprenditoriale". Organizzato dal TIS innovation park e dalla Camera di commercio di Bolzano si è svolto presso la Leitner il 24 ottobre, l'evento era dedicato a imprenditori innovativi e a quelli che hanno intenzione di diventarlo.



L'incontro con Anton Seeber

Il mondo non finisce ai confini dell'Alto Adige, questa è la convinzione che ha portato la Leitner di Vipiteno a cercare nuove sfide oltre i confini della provincia di Bolzano e a investire in nuove idee imprenditoriali. Il successo degli impianti eolici in India o in Bulgaria, dimostra quanto sia importante sperimentare ed essere sempre pronti a mettersi in gioco, anche dopo le sconfitte. «Fermarsi è letale. Ci vuole il coraggio di cambiare per non soccombere». Con queste parole Anton Seeber, figlio del presidente di Leitner Michael e delegato ai

nuovi business nell'impresa, ha spiegato durante l'evento il successo della Leitner, e ha ricordato: «Quando abbiamo voluto spostarci in India eravamo dei pazzi. Adesso siamo i coraggiosi».

Guardarsi intorno per vedere cosa offre la concorrenza e, se si riconosce qualcuno che lavora meglio, cercare di cooperare. Questo il consiglio per chi volesse mettersi in proprio che dà il giovane imprenditore Daniel Schmidhofer, della start-up nel TIS ProGaming Italia, che sottolinea: «Meglio il 50% di 100 che il 100% di 30». Schmidhofer ha

raccontato nel suo intervento la continua ricerca di nuove sfide. Schmidhofer è riuscito a fare della sua passione per i giochi al computer un'azienda fiorente. Un aiuto fondamentale per concretizzare il suo sogno è arrivato da parte del TIS, che l'ha accompagnato nella creazione di un'azienda nel campo dell'organizzazione di eventi e tornei per i videogiocatori. Nel corso dell'evento Petra Gratl, responsabile del TIS innovation park e Tamara Kröss della Camera di commercio di Bolzano hanno illustrato i servizi per chi vuole creare un'azienda. Il prossimo e ultimo appuntamento con "Spirito imprenditoriale" sarà venerdì, 21 novembre alle ore 17 presso la sede della Protezione Civile di Naturno.

## ENERGIE RINNOVABILI

### BioSmart sinergica con Vienna



L'imprenditore bolzanino Christoph Atzwanger della Bio-Smart Energie

**BOLZANO.** BioSmart Energie srl con sede a Bolzano e Renergie GmbH con sede a Vienna hanno siglato un accordo quadro per investire nel mercato dell'energia rinnovabile in Italia alla luce del favorevole quadro tariffario. Con questo accordo i due partner prevedono di finanziare, realizzare e gestire impianti per la produzione di energia elettrica e calore da biomasse e biogas di origine vegetale o da rifiuti organici. Attualmente sono in fase di sviluppo diversi progetti in Nord-Italia, i primi dei quali verranno finanziati nel corso del 2009. Il capitale di rischio a disposizione della Joint-Venture è di circa 10 milioni di euro.

BioSmart Energie srl, una joint-venture paritetica tra il gruppo Atzwanger e Pier Pao-

lo Raimondi, già del team Energy & Utilities di Banca IMI e oggi presidente di BioSmart Energie, è stata costituita nell'anno 2007 e opera come società di sviluppo e di investimento in impianti di produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili con una vocazione particolare per gli impianti alimentati da biomasse locali quali i prodotti agroforestali o da rifiuti organici. Riguardo alla cooperazione con Renergie Christoph Atzwanger ha sottolineato: «Con questo accordo con un partner dalle spalle solide come la Raiffeisen Holding, BioSmart Energie ha una concreta possibilità di acquisire un ruolo di riferimento nel campo dello sviluppo di progetti di produzione di energia rinnovabile».

**acquista, gratta e vinci a Bolzano**

dal 25 ottobre al 29 novembre

ci sono **1.490** buoni d'acquisto in palio!